

AZIENDA AGRICOLA "TENUTA CARELLI"

"Con il PSR ho trasformato un sogno in un progetto di vita"



1

L'Azienda

L'azienda agricola "Tenuta Carelli" fondata nel 1997 da Marilù Perrone, è collocata nell'agro del comune di Conversano, in provincia di Bari.

A soli due chilometri dal centro abitato di Conversano, si erge la masseria fortificata del '700, già residenza estiva del Vescovo Carelli. All'interno delle mura di cinta, si può osservare l'antico agrumeto, il palmento, ovvero le grandi vasche per la macina, e le antiche cisterne per la raccolta delle acque piovane, mentre, all'esterno è situata l'antica cappella ed il frutteto.

L'imprenditrice gestisce l'azienda con gli altri membri della famiglia e si avvale dell'aiuto di alcuni operai per le operazioni di raccolta.

L'azienda biologica si sviluppa su una superficie di circa 23 ha (12 ha di proprietà e 11 ha in fitto) ed è costituita da 3 ha di olivo, 7,5 ha di ciliegio, 3 ha di mandorlo, 2 ha di vigneto, 0,5 ha di bosco, 4,5 ha di seminativo e 2,5 ha di melograno (in fase di realizzazione). In azienda si



producono circa 250 q. li/anno di ciliegie, 20 q. li/anno di olio, 30 q. li/anno di mandorle e 250 q. li/anno di uva da vino. Si utilizzano prevalentemente cultivar locali

L'Azienda prima dei finanziamenti

Prima dei finanziamenti la superficie aziendale era investita prevalentemente a seminativi. Negli anni sono state attuate una serie di trasformazioni che hanno interessato la stessa estensione aziendale ma che avevano lo scopo di aumentare la superficie arborea (soprattutto ulivo e ciliegio) a scapito di quella destinata ai seminativi.

Gli interventi realizzati con i contributi pubblici

Nel 1999, grazie all'adesione al **Regolamento CE 2078/92** e successivamente al **Programma Operativo Regionale Puglia 2000/2006**, l'imprenditrice ha beneficiato dei primi finanziamenti comunitari dedicati alle aziende che destinavano i terreni all'agricoltura biologica. In questo stesso periodo Marilù ha usufruito dei finanziamenti destinati al ripristino dei muretti a secco. Successivamente, grazie all'adesione al **Patto Territoriale "Polis"**, ha messo in funzione un pozzo artesiano e ha potuto impiantare un ciliegeto di 2 ha (varietà: Ferrovia, Bigarreau e Giorgia), un uliveto di 1,2 ha (varietà: Nocellara e Pesciolina) e 0,7 ha di vigneto di uva da vino.

2

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Grazie al **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**, l'imprenditrice ha aderito a **tre misure** di finanziamento, per un investimento complessivo ammesso di € 139.875,00 e con un contributo pubblico concesso di € 57.000,00.

Le misure utilizzate sono:

- **114** "Utilizzo di servizi di consulenza"
- **121** "Ammodernamento delle aziende agricole"
- **214 az. 1** "Pagamenti agro ambientali – Agricoltura biologica"

Con la **Misura 114** "Utilizzo di servizi di consulenza", l'imprenditrice si è avvalsa dei consigli professionali di un dottore agronomo sui moderni metodi di conduzione di un'azienda biologica.

Con la **Misura 121** "Ammodernamento aziendale", Marilù ha ampliato l'impianto di ciliegeto e ha creato un nuovo impianto di melograno. Inoltre, ha realizzato un impianto fotovoltaico da 11 kW e, a breve, farà partire la ristrutturazione di un locale dell'azienda da destinare alla vendita diretta dei prodotti.



Infine con la **Misura 214 - azione 1** “Pagamenti agro ambientali – Agricoltura biologica”, l'imprenditrice ha ricevuto un sostegno economico per l'applicazione dell'agricoltura biologica nella sua azienda.

L'azienda e ... l'agricoltura biologica.

Dall'unione di peculiarità uniche quali la passione, la competenza e l'ambizione nasce l'azienda agricola “Tenuta Carelli”. Nel 1997, Marilù Perrone ha deciso di compiere il primo passo verso la realizzazione di un grande sogno: un'azienda agricola biologica. Un “percorso bio” fatto di piccoli passi che si è concretizzato grazie, anche, all'adesione ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

L'imprenditrice aggiorna continuamente le proprie competenze riguardanti i metodi più moderni e innovativi per condurre la sua azienda. In particolar modo, è attenta non solo al corretto utilizzo dei mezzi tecnici consentiti in agricoltura biologica, ma anche ai possibili sbocchi di mercato dei prodotti aziendali.

3

A tal proposito, l'imprenditrice è socia fondatrice dell'associazione di promozione sociale “Eco, Bio, Equo” che si propone di costruire una rete con gli altri Gruppi di Acquisto Solidale, sia a livello regionale sia a livello nazionale.



I fattori dell'eccellenza rurale

- 1. Agricoltura biologica e cultivar locali:** l'azienda ha fatto della produzione bio un fattore di competitività e partecipa a reti grazie alle quali vende il proprio prodotto
- 2. Competenza: l'imprenditrice pratica** l'aggiornamento continuo sui moderni metodi di conduzione di un'azienda biologica
- 3. Capacità progettuale:** Attraverso gli aiuti del PSR l'imprenditrice è riuscita a potenziare l'azienda.

*Fonte: intervista***I numeri dell'Azienda****Estensione:** 23 ha (12 ha di proprietà e 11 ha in fitto).**Produzione biologica:**

- 250 q. li/anno di ciliege;
- 20 q.li/anno di olio extra vergine di oliva;
- 30 q.li/anno di mandorle;
- 250 q.li/anno di uva da vino.

Masseria: costruita nel '700.**Impianto fotovoltaico:** 11 kW*Fonte: intervista***Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013:**

- **114** "Utilizzo di servizi di consulenza"
Investimento complessivo ammesso: € 1.875,00;
Contributo pubblico concesso: € 1.500,00.
- **121** "Ammodernamento delle aziende agricole".
Investimento complessivo ammesso: € 138.000,00;
Contributo pubblico concesso: € 55.500,00.
- **214 az. 1** "Pagamenti agro ambientali – Agricoltura biologica"
Premio annuale: € 5.000,00.

Fonte: Regione Puglia

A cura di Gaetano Pellegrino

I dati sono aggiornati a dicembre 2013